

## COMUNE DI MANZIANA

### DOMANDE UTILI SUL REFERENDUM CONSULTIVO DEL 10 MAGGIO 2015

#### **COS'E' UN REFERENDUM CONSULTIVO?**

Ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 267/2000 è previsto che i Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. Le consultazioni e i referendum di cui al presente articolo devono riguardare materie di esclusiva competenza locale e non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali. Lo strumento referendario è citato anche nello Statuto Comunale all'articolo 31 dello stesso.

#### **CHI PUO' VOTARE? E DOVE?**

Saranno ammessi al **voto i cittadini uomini e donne iscritti nelle liste elettorali** del Comune di Manziana distinti come segue:

**SEZIONE 1** – ISCRITTI NELLA LISTA ELETTORALE DALLA LETTERA “A” ALLA LETTERA “D”

**SEZIONE 2** – ISCRITTI NELLA LISTA ELETTORALE DALLA LETTERA “E” ALLA LETTERA “O”

**SEZIONE 3** – ISCRITTI NELLA LISTA ELETTORALE DALLA LETTERA “P “ ALLA LETTERA “Z”

#### **IL RISULTATO DEL REFERENDUM CONSULTIVO SARA' PRESO IN CONSIDERAZIONE SE ...**

Come indicato all'art. 31 dello Statuto Comunale, la proposta sottoposta a referendum è valida se parteciperà alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se otterrà la maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di validità della consultazione referendaria il Consiglio Comunale sarà tenuto ad assumere una deliberazione con la quale dichiara di volersi conformare ovvero discostare.

#### **QUAL'E' LA SITUAZIONE ATTUALE?**

Allo stato attuale, ai sensi della L. 56 del 07.04.2015 il Comune di Manziana è inserito all'interno dei confini della Città Metropolitana di Roma che ha di fatto sostituito la Provincia di Roma. Infatti come indicato al comma 6 dell'art. 1 della legge 56/14, il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia omonima, ferma restando l'iniziativa dei comuni, ivi compresi i comuni capoluogo delle province **limitrofe**, ai sensi dell'articolo 133, primo comma, della Costituzione, per la modifica delle circoscrizioni provinciali limitrofe e per l'adesione alla città metropolitana

*(Art. 133 della Costituzione: Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove Province nell'ambito d'una Regione sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione.)*

A seguito dell'approvazione dello statuto della Città Metropolitana di Roma (approvato il 22.12.2014), il Comune di Manziana è attualmente membro della conferenza metropolitana che ha poteri propositivi e consultivi, nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello statuto e delle modifiche statutarie.

### **CHE COS'E' UNA CITTA' METROPOLITANA?**

Come indicato all'art. 1, comma 2, della Legge 56/2014 le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Al comma 7, vengono anche indicati gli organi della città metropolitana:

- a) il sindaco metropolitano;
- b) il consiglio metropolitano;
- c) la conferenza metropolitana.

### **QUALI SONO LE FUNZIONI DI UNA CITTA' METROPOLITANA?**

Come indicato al comma 46 della L. 56/2014, alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province:

- a) **adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano**, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

b) **pianificazione territoriale generale**, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;

c) **strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici**, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

d) **mobilità e viabilità**, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

e) **promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale**, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);

f) promozione e coordinamento dei sistemi di **informatizzazione** e di **digitalizzazione** in ambito metropolitano.

### **QUALI POTREBBERO ESSERE GLI SCENARI FUTURI?**

**Se vince il sì:** Manziana resterà nei confini della Città Metropolitana di Roma così come indicato dalla normativa nazionale e quindi si atterrà a quanto previsto dallo Statuto della Città Metropolitana di Roma

**Se vince il no:** Manziana avvierà le procedure per la revisione dei confini delle "circoscrizioni provinciali". In questo caso, come indicato sempre al comma 6 dell'art. 1 della L. 56/2014, qualora la Regione interessata, entro trenta giorni dalla richiesta nell'ambito della procedura di cui al predetto articolo 133, esprima parere contrario, in tutto o in parte, con riguardo alle proposte formulate dai comuni, il Governo promuove un'intesa tra la regione e i comuni interessati, da definire entro novanta giorni dalla data di espressione del parere. In caso di mancato raggiungimento dell'intesa entro il predetto termine, il Consiglio dei ministri, sentita la relazione del Ministro per gli affari regionali e del Ministro dell'interno, udito il parere del presidente della regione, decide in via definitiva in ordine all'approvazione e alla presentazione al Parlamento del disegno di legge contenente modifiche territoriali di province e di città metropolitane, ai sensi dell'articolo 133, primo comma, della Costituzione.

Va specificato, comunque, che il ridisegno dei confini dovrà riguardare esclusivamente realtà territoriali limitrofe (quindi confinanti). Allo stato attuale, quindi, l'unica realtà locale con queste caratteristiche è quella della Provincia di Viterbo.

In entrambi i casi, la decisione presa dovrà essere o meno fatta propria dal Consiglio Comunale, con apposita deliberazione.